

L'impresa: un'opportunità concreta di "autoimpiego" per i giovani

Al via il network nazionale degli Sportelli per l'imprenditorialità giovanile delle Camere di commercio

71mila in più le imprese degli under 35 nel 2013

Roma, 12 maggio 2014 - Battesimo ufficiale del network nazionale degli Sportelli per l'imprenditorialità giovanile delle Camere di commercio. A partire da oggi la rete delle Camere di commercio (vedi l'elenco alla pagina web www.filo.unioncamere.it/giovani) mette a disposizione dei giovani un servizio gratuito dedicato espressamente a quanti vogliono creare una nuova impresa. Il servizio delle Camere di commercio prevede un'offerta mirata e integrata di attività di orientamento, formazione, assistenza, accompagnamento e supporto espressamente indirizzata a rispondere ai diversi bisogni dello start up e post-start up, favorendo anche l'accesso a strumenti di credito e microcredito o agli incentivi pubblici nazionali e regionali, per valorizzare le opportunità occupazionali legate al lavoro indipendente. Un'iniziativa particolarmente importante in un Paese come il nostro, in cui la disoccupazione giovanile ha superato il 40% e si registra un dato record quanto ai giovani *neet* (circa un milione e mezzo di 15-24enni, pari quasi a un quarto di questa fascia d'età, che non studiano né lavorano), con elevati tassi di abbandono scolastico-formativo. D'altro canto, è un fatto che l'impresa piace ai giovani. Tra il 2012 e il 2013 sono infatti quasi **71mila in più le imprese guidate da giovani under 35, con una crescita pari al 10,48%**.

"Il Network degli Sportelli per il sostegno all'Autoimprenditorialità giovanile delle Camere di commercio - sottolinea il presidente di Unioncamere, Ferruccio Dardanella - accoglierà i giovani che intendono aprire una nuova impresa assicurando loro percorsi specialistici mirati. Nelle nostre strutture è prevista la messa a disposizione gratuita di un modello di servizio e d'intervento comune, basato sull'adozione di standard omogenei, secondo declinazioni e articolazioni territoriali differenziate sulla base delle specificità locali (in termini di opportunità, collaborazioni, specializzazioni, risorse, attori e reti disponibili). Si tratta, evidentemente, di un contributo concreto e fattivo che Unioncamere e le Camere di commercio italiane sono pronte a mettere a disposizione per il rilancio dell'occupazione giovanile".

Lunghissima, del resto, l'esperienza maturata "sul campo" dalle Camere di commercio. Esse, infatti, si sono dotate da tempo, per quanto concerne i servizi per l'imprenditorialità, di un proprio "modello operativo", organizzato a rete e che coinvolge in modo pressoché omogeneo tutte le realtà territoriali conosciuto come "Servizio nuove imprese" o "Punto nuova impresa". Quest'ultimo si salda, nella maggior parte dei casi, con l'impegno e le azioni

specifiche delle Camere di commercio di supporto e promozione dell'imprenditoria giovanile che hanno interessato anche l'imprenditoria sociale, quella femminile e quella immigrata. L'attività a favore della creazione di impresa si è tradotta nel tempo anche in una serie di azioni progettuali in attuazione degli Accordi di programma tra Unioncamere e Ministero dello Sviluppo Economico, dirette allo sviluppo di servizi integrati per l'imprenditorialità, a favorire l'accesso agli strumenti del microcredito e al sostegno all'occupazione.

Inoltre, Unioncamere, a partire dal 2012, allo scopo di mettere a sistema, integrare e diffondere le esperienze presenti sul territorio, le strategie e le modalità di erogazione da parte delle varie strutture e di garantire un adeguato livello d'offerta minima standardizzata di servizi e strumenti condivisi, ha promosso e sostenuto lo sviluppo di una rete di sportelli del sistema camerale per la formazione, l'imprenditorialità, il lavoro e l'orientamento. Questa iniziativa ha portato anche alla creazione ed apertura del portale FILO (www.filo.unioncamere.it), nel quale è presente un focus specifico diretto a chi vuole "mettersi in proprio". Più precisamente, gli Sportelli camerali per l'Autoimprenditorialità giovanile potranno operare in partnership e in raccordo con gli altri soggetti delle reti territoriali per i servizi d'istruzione, formazione e lavoro, svolgendo la funzione di punti di servizio all'utenza nelle varie realtà territoriali.

71mila imprese giovanili in più nel 2013

Poco meno di **653mila** imprese, oltre **130mila** iscrizioni anche in un 2013 di crisi, un tasso di crescita del 10,48% (pari a circa 71mila imprese giovanili in più rispetto al 2012) e un'incidenza sul totale del sistema produttivo che sfiora **l'11%**.

Questa la fotografia dell'impresa giovanile scattata dall'Osservatorio di Unioncamere, dalla quale emerge un universo in grande movimento da Nord al Sud del Paese. La voglia di fare impresa dei giovani è numericamente più elevata in alcune delle regioni ad alto tasso di imprenditorialità (oltre 9mila quelle create in più nel 2013 in Lombardia, Lazio e Campania), ma assume connotati di intensa dinamicità anche in regioni più piccole, come il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia, che nella graduatoria per tasso di crescita sono precedute solo dal Lazio (dove le imprese degli under 35 crescono addirittura del 14,45% nel 2013 rispetto al 2012) e – partendo da numeri molto contenuti – dalla Valle d'Aosta.

Sono le regioni del Mezzogiorno, tuttavia, quelle nelle quali l'impresa sembra rappresentare un'alternativa al lavoro dipendente per chi ha meno di 35 anni. In Calabria, Campania e Sicilia, infatti, la pattuglia dei giovani capitani d'impresa supera o sfiora il 15% del totale delle attività presenti sul territorio, in Puglia raggiunge il 13%, nel Molise e in Basilicata sfiora il 12%. Sul fronte opposto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige, dove la componente giovanile costituisce circa l'8% del totale.

Sebbene il 73% delle imprese giovanili abbia la forma giuridica più semplice di ditta individuale, in sensibile crescita appaiono le più strutturate società di capitali: supera le 18mila unità il saldo tra iscrizioni e cessazioni nel 2013 per questa forma giuridica, con un tasso di crescita pari quasi al 20%.

Commercio, Costruzioni e Attività di alloggio e ristorazione concentrano a fine 2013 il maggior numero di attività gestite da giovani imprenditori, ma, in termini di incidenza percentuale sul totale delle imprese, i capitani d'impresa under 35 raggiungono quasi il 15% delle imprese registrate negli Altri servizi, settore al quale appartengono le attività di riparazione di beni personali e i Servizi per la persona. Oltre alla cospicua incidenza anche nel settore dell'Alloggio e ristorazione, le imprese giovanili appaiono percentualmente più consistenti anche nel Noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese e nelle Attività finanziarie e assicurative.

Distribuzione delle imprese "under 35" regione ¹ al 31 dicembre 2013

Regione	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita %	Peso % under 35 su totale imprese
ABRUZZO	16.883	3.329	1.588	1.741	9,94	11,31
BASILICATA	7.082	1.229	501	728	9,92	11,75
CALABRIA	27.897	4.649	2.204	2.445	8,42	15,60
CAMPANIA	80.725	16.003	6.961	9.042	11,08	14,37
EMILIA ROMAGNA	39.794	8.553	4.300	4.253	10,19	8,50
FRIULI-VENEZIA GIULIA	8.446	1.799	774	1.025	11,80	7,86
LAZIO	64.157	14.388	5.125	9.263	14,44	10,31
LIGURIA	14.903	2.948	1.492	1.456	9,28	9,04
LOMBARDIA	88.719	18.359	8.495	9.864	10,70	9,34
MARCHE	16.786	3.307	1.542	1.765	10,05	9,56
MOLISE	4.226	738	295	443	10,10	12,07
PIEMONTE	47.029	9.073	4.833	4.240	8,57	10,34
PUGLIA	49.481	9.373	4.296	5.077	9,86	13,01
SARDEGNA	17.954	3.293	1.400	1.893	10,01	10,70
SICILIA	65.598	12.271	5.945	6.326	9,36	14,26
TOSCANA	40.982	8.616	4.341	4.275	9,94	9,89
TRENTINO - ALTO ADIGE	9.197	1.852	679	1.173	12,62	8,41
UMBRIA	9.335	1.739	741	998	10,33	9,78
VALLE D'AOSTA	1.252	271	91	180	14,22	9,24
VENETO	42.425	8.649	4.092	4.557	10,25	8,60
Totale	652.871	130.439	59.695	70.744	10,48	10,77

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Registro delle imprese

Distribuzione delle imprese "under 35" per classi di forme giuridiche al 31 dicembre 2013

Forma Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Tasso di crescita %	Peso % under 35 su totale imprese
SOCIETA' DI CAPITALE	96.464	20.654	2.292	18.362	19,80	6,68
SOCIETA' DI PERSONE	64.295	7.452	3.990	3.462	4,85	5,78
IMPRESE INDIVIDUALI	477.163	99.965	52.876	47.089	9,51	14,51
ALTRE FORME	14.949	2.368	537	1.831	11,80	6,82
Totale	652.871	130.439	59.695	70.744	10,48	10,77

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Registro delle imprese

Distribuzione delle imprese "under 35" per settori economici al 31 dicembre 2013

Settore	Registrate	Peso % under 35 su totale imprese	Peso % settore su totale under 35
A Agricoltura, silvicoltura pesca	54.480	6,94	8,3%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	86	1,88	0,0%
C Attività manifatturiere	40.162	6,74	6,2%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	514	5,25	0,1%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	684	6,24	0,1%
F Costruzioni	111.668	12,75	17,1%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	184.603	11,89	28,3%
H Trasporto e magazzinaggio	12.937	7,39	2,0%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	60.115	14,65	9,2%
J Servizi di informazione e comunicazione	13.952	10,94	2,1%
K Attività finanziarie e assicurative	15.832	13,29	2,4%
L Attività immobiliari	11.569	4,04	1,8%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	17.545	8,94	2,7%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	24.179	14,42	3,7%
P Istruzione	1.909	7,02	0,3%
Q Sanità e assistenza sociale	3.078	8,55	0,5%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	8.771	12,70	1,3%
S Altre attività di servizi	34.517	14,88	5,3%

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Registro delle imprese

¹ Saldi, tassi di crescita e di variazione del presente comunicato sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel periodo.

Distribuzione delle imprese "under 35" per provincia al 31 dicembre 2013

Provincia	Registrate	Saldo	Tasso di crescita %	Peso % under 35 su totale imprese	Provincia	Registrate	Saldo	Tasso di crescita %	Peso % under 35 su totale imprese
AGRIGENTO	6.013	451	7,10	14,57	MESSINA	7.960	868	10,68	13,22
ALESSANDRIA	4.051	438	10,27	8,98	MILANO	28.519	4.172	14,58	7,97
ANCONA	4.592	537	11,41	9,76	MODENA	6.258	787	12,30	8,33
AOSTA	1.252	180	14,22	9,24	MONZA E BRIANZA	6.840	862	12,26	9,48
AREZZO	3.747	351	8,88	9,81	NAPOLI	38.871	4.968	12,84	14,22
ASCOLI PICENO	2.372	282	11,66	9,60	NOVARA	3.647	396	10,47	11,52
ASTI	2.345	231	9,30	9,42	NUORO	3.526	321	8,59	12,80
AVELLINO	5.821	578	9,69	13,26	ORISTANO	1.552	122	7,18	10,65
BARI	19.421	2.007	9,95	12,86	PADOVA	8.393	940	10,67	8,41
BELLUNO	1.478	148	9,54	9,06	PALERMO	15.007	1.687	11,13	15,33
BENEVENTO	4.490	504	11,07	12,93	PARMA	3.918	348	8,29	8,35
BERGAMO	10.047	919	8,62	10,46	PAVIA	5.201	486	8,83	10,62
BIELLA	1.697	131	7,18	8,85	PERUGIA	7.005	726	9,96	9,54
BOLOGNA	7.848	1.037	13,03	8,11	PESARO E URBINO	3.624	309	7,83	8,68
BOLZANO	4.432	496	10,84	7,66	PESCARA	4.117	515	12,30	11,47
BRESCIA	12.844	1.186	8,76	10,58	PIACENZA	2.664	233	8,18	8,66
BRINDISI	4.783	525	10,70	13,02	PISA	4.679	574	11,85	10,81
CAGLIARI	7.156	830	11,10	10,24	PISTOIA	3.439	277	7,47	10,45
CALTANISSETTA	3.640	288	7,64	14,61	PORDENONE	2.118	269	12,26	7,67
CAMPOBASSO	2.988	266	8,51	11,49	POTENZA	4.507	463	9,94	11,73
CASERTA	14.617	1.310	8,71	16,28	PRATO	4.369	458	10,16	13,05
CATANIA	15.010	1.544	10,09	14,87	RAGUSA	4.813	407	8,11	13,68
CATANZARO	5.158	497	9,40	15,71	RAVENNA	3.180	260	7,50	7,73
CHIETI	4.711	431	8,65	10,24	REGGIO DI CALABRIA	8.206	660	7,72	16,43
COMO	4.808	416	8,09	9,75	REGGIO EMILIA	5.860	468	7,46	10,38
COSENZA	9.438	885	8,95	14,28	RIETI	1.772	146	7,81	11,70
CREMONA	3.253	216	6,15	10,70	RIMINI	3.378	424	12,02	8,29
CROTONE	2.882	203	6,70	17,08	ROMA	44.773	7.134	16,11	9,63
CUNEO	7.164	645	8,62	9,97	ROVIGO	2.798	301	10,32	9,82
ENNA	2.532	-32	-1,12	16,71	SALERNO	16.926	1.682	9,70	14,11
FERMO	2.096	169	7,47	9,32	SASSARI	5.720	620	10,33	10,26
FERRARA	3.242	338	9,87	8,80	SAVONA	3.024	319	10,14	9,71
FIRENZE	10.054	1.115	10,63	9,20	SIENA	2.685	305	11,03	9,14
FOGGIA	9.163	968	10,09	12,66	SIRACUSA	4.786	553	11,29	12,73
FORLI' - CESENA	3.446	358	9,86	7,91	SONDRIO	1.534	127	7,73	9,97
FROSINONE	6.386	697	10,69	13,78	TARANTO	5.680	639	11,10	11,86
GENOVA	7.262	766	10,15	8,39	TERAMO	4.235	423	9,68	11,61
GORIZIA	939	127	13,66	8,63	TERNI	2.330	272	11,48	10,57
GROSSETO	2.434	258	10,01	8,37	TORINO	24.860	2.134	8,16	10,76
IMPERIA	2.539	157	5,60	9,61	TRAPANI	5.837	560	9,18	12,47
ISERNIA	1.238	177	14,07	13,74	TRENTO	4.765	677	14,35	9,25
LA SPEZIA	2.078	214	9,75	10,00	TREVISO	7.219	851	11,43	7,93
L'AQUILA	3.820	372	9,37	12,33	TRIESTE	1.261	158	12,26	7,54
LATINA	7.019	826	11,58	12,11	UDINE	4.128	471	11,01	7,91
LECCE	10.434	938	8,48	14,44	VARESE	7.136	726	9,64	9,99
LECCO	2.637	204	7,21	9,79	VENEZIA	6.385	719	10,72	8,26
LIVORNO	3.020	360	11,35	9,32	VERBANIA	1.351	120	8,49	9,94
LODI	1.992	173	8,32	11,47	VERCELLI	1.914	145	7,09	11,08
LUCCA	4.330	365	7,87	9,86	VERONA	9.206	910	9,35	9,51
MACERATA	4.102	468	11,05	10,35	VIBO VALENTIA	2.213	200	8,75	16,95
MANTOVA	3.908	377	9,12	9,24	VICENZA	6.946	688	9,44	8,32
MASSA CARRARA	2.225	212	8,94	9,85	VITERBO	4.207	460	10,62	11,13
MATERA	2.575	265	9,88	11,78	Totale	652.871	70.744	10,48	10,77

Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Registro delle imprese